

Anno XIV - N. 44 Aprile 2019



NOI dè la Valcamonica



Nella chiesa Madonna degli Alpini di Boario Terme ha avuto luogo anche quest'anno la cerimonia conclusiva della Festa Sezionale e del Gruppo di Darfo nella ricorrenza del

76° anniversario della battaglia di Nikolajewka



Presenza del Vessillo Sezionale 1° quadrimestre 2019

- 5 Cerimonie Funebri
- 11 Cerimonie Sezionali, Intersezionali e Nazionali
- 2 Cerimonie di Gruppo

In copertina:

76° Anniversario di Nikolajewka -
Darfo Boario terme

In IV copertina:

Rifugio Serafino Gnutti



Noi dè la Vallecamonica

Notiziario quadrimestrale
della Sezione A.N.A. di Vallecamonica

Direttore responsabile:
Nicola Stivala

Redazione:
Mario Sala
Nicola Stivala
Ciro Ballardini
Domenico Benzoni
Giuliano Feller
Eugenio Ferrari
Giacomo Giorgi

Autorizzazione Tribunale di Brescia
n. 39/2005
del 29/10/2005

Direzione e Amministrazione:
25043 Breno
Piazza Alpini, 9
Tel. 0364.321783
e-mail: alpinenews@ana-vallecamonica.it
web: www.ana-vallecamonica.it

Stampa:
Litos S.r.l.
Via Pasture, 3 - Gianico (BS)

In questo NUMERO

I 100 anni dell'ANA

dalla sezione

Assemblea dei Delegati
Auguri
Incontro in Sezione
56° Pellegrinaggio in Adamello
Serafino Gnutti M.O.V.M.
Ricordo di un amico
Segni camuni ad Arquata sul Tronto
Festa Sezionale e del Gruppo di Darfo
Campionati invernali ANA
Angelo: Storia di una medaglia
Il recital dei ragazzi della 3^a B di Pontedilegno
Feste Sezionali, Nazionali e di Gruppo
Libro verde 2019
Rinnovo Direttivi dei Gruppi
Verbali sezionali
Offerte per il giornale

dai nostri gruppi

Gruppo di Monno: Un libro di memorie
Pisogne ricorda i caduti di Nassirya e le vittime delle foibe
I nostri Gruppi ricordano
Il Gruppo di Canè ha una nuova sede
Gruppo di Piamborno: Un monumento ai caduti della Grande Guerra
Gruppo di Fucine in festa
Museo degli Alpini della Città di Darfo
Adunata dell'Intergruppo Valgrigna

La presente pubblicazione
viene realizzata grazie anche
al consistente contributo di



Valle Camonica Servizi Vendite S.p.A.

a cui va il grazie degli Alpini
per la sensibilità dimostrata.



I 100 anni dell'ANA

Tutti noi abbiamo ancora vivi i ricordi e le immagini delle tante iniziative che la nostra Sezione, unitamente alle Istituzioni comprensoriali e ad altre Associazioni, ha programmato ed attuato per richiamare alla memoria, nella ricorrenza del Centenario, eventi e figure della Grande Guerra.

Anche questo Notiziario, senza alcuna pretesa di riscrivere la storia, ha voluto raccontare questo evento, recuperando notizie e testimonianze che hanno riguardato la Guerra Bianca ed in particolare le difficoltà vissute dalle nostre truppe accampate lungo le creste dell'Adamello, a quote oltre i 3000 metri, per difendere i sacri confini ed impedire lo sfondamento del nemico verso la valle.

Lo abbiamo fatto, recuperando notizie dalle tante pubblicazioni di storici e di chi questa esperienza ha vissuto lasciandone traccia su brevi scritti o su più organici diari. Lo abbiamo fatto nella convinzione che il tempo è spesso causa di dimenticanze o di totale oblio, e che occorre una qualche sollecitazione per sottrarre alla polvere del tempo e per recuperare da qualche angolo delle nostre librerie quei testi che, in anni lontani, abbiamo avuto tra le mani e di cui ci rimane un vago ricordo.

Lo abbiamo fatto soprattutto nella speranza che il giornale possa capitare nelle mani dei più giovani, dei ragazzi di oggi, e che, leggendo essi quelle pagine, possano capire meglio le sofferenze, i sacrifici, i pericoli vissuti dai loro coetanei di 100 anni fa. Tanti di loro non sono più tornati alle loro case, non hanno più potuto riabbracciare persone care, e i cimiteri di guerra, divenuti poi sacrari della memoria, ne hanno raccolto le spoglie e, nella crudezza delle cifre, ci fanno capire cosa ha significato la guerra.

Oggi le nostre celebrazioni, sia pure sentite e partecipate, risentono comunque di quel distacco naturale proprio di chi quegli eventi non ha vissuto e che, il succedersi delle generazioni, ha relegato nel limbo delle rituali commemorazioni. Non così fu per quegli alpini che ebbero la ventura di non aggiungere il loro nome ai milioni di vittime e, sia pure con profondi segni fisici e morali, riuscirono a tornare "a baita". Furono alcuni di questi che pochi mesi dopo la conclusione del conflitto, vollero trovarsi assieme avendo ancora vive nei loro occhi e nelle loro menti le strazianti immagini di amici, fratelli, commilitoni che, nell'adempimento del loro dovere, erano stati colpiti a morte da armi nemiche o erano stati travolti senza scampo da imprevedibili valanghe.

Nella primavera del 1919 alcuni di questi alpini reduci di guerra che erano soliti trovarsi in una birreria di Milano, rievocando episodi vissuti sui tanti campi di battaglia, convennero sulla necessità di non disperdersi, di dare solidità e continuazione a quei valori di unità e di condivisione dei pericoli che li avevano sostenuti in trincea. Dalle intenzioni alle azioni il passo fu breve e l'8 luglio dello stesso anno presso la sede del Cai di Milano si tenne l'Assemblea che, approvando lo Statuto, dette vita all'Associazione Nazionale Alpini alla cui guida venne eletto l'on. Daniele Crespi, pluridecorato della Grande Guerra. Anche la ricorrenza di questo Centenario coinvolgerà tutta la grande famiglia alpina con iniziative culturali, rievocative e celebrative. Già nella ormai prossima Adunata Nazionale di Milano, avremo modo di testimoniare con la nostra più ampia possibile partecipazione i profondi legami col passato e con quei principi del nostro Statuto di *tenere vive e tramandare le tradizioni degli Alpini, difenderne le caratteristiche, illustrarne le glorie e le gesta*.

All'impegno di non disperdere quei valori e a diffonderli nelle nostre comunità grazie alla forza associativa che ci caratterizza, si deve però aggiungere la consapevolezza di una realtà che la sospensione della leva ha radicalmente mutato e che si riflette nei nostri Gruppi, nei quali la presenza degli "Amici degli Alpini" diventa, e di ciò dovremmo essere felici, sempre più consistente.

Anche per questo, nel fare memoria del passato, dobbiamo in queste circostanze rievocative, avere la lungimiranza di guardare al futuro, almeno a quello prossimo, per consentire ai nostri Gruppi di continuare ad essere vivi e operosi.

Nicola Stivala

Assemblea dei delegati

Con la Relazione Morale rivissuto un anno ricco di attività



L'impegno per il Centenario della Grande Guerra

Nella Sala del Bim, in Breno, presenti 138 delegati su 152, il **presidente sezionale Mario Sala** ha svolto la Relazione Morale a conclusione di un anno, il 2018, particolarmente ricco di attività.

La eccezionale ricorrenza del Centenario della Grande Guerra, ha infatti impegnato più del solito il direttivo sezionale del cui operato si è data ampia illustrazione.

Il saluto alla bandiera, il ricordo dei reduci e di quanti nel corso dell'anno ci hanno lasciato, tra cui il **Cav. Giovanni Chini**, già presidente della nostra Sezione, **mons. Franco Corbelli**, parroco di Breno per 13 anni, figlio di alpino reduce di Russia e sempre presente alle nostre Assemblee e alle più importanti nostre manifestazioni,

e **Cesare Lavizzari**, vicepresidente e consigliere nazionale, particolarmente legato alla Sezione Camuna, hanno preceduto l'inizio dei lavori.

Sala ha presentato poi la forza della Sezione: al 31 dicembre 2018 quando i soci Alpini erano 3.700 (52 in meno rispetto al 2017), gli Aggregati e gli Amici degli Alpini 1749 (21 in più del 2017) per un totale di 5449 unità divise in 67 Gruppi con una diminuzione complessiva di 31 iscritti.

Ha quindi richiamato le tante iniziative realizzate nel 2018, un anno straordinario, ha detto.

Il Montozzo, l'Adamello, il 4 Novembre sono stati i momenti topici del nostro ricordo e unitamente, alla collaborazione instaurata con la Comunità Montana, il CAI Vallecamonica Sebino ed il Centro

Coordinamento Servizi Scolastici della Valle Camonica, abbiamo cercato il coinvolgimento delle scuole. Con tutti si è lavorato in sinergia e in piena armonia per costruire insieme un calendario di iniziative culturali e storiche in grado di mantenere vivo questo importante ricordo.

Progetti e volontariato

Ha voluto però anche evidenziare il notevole contributo di tanti Gruppi, con pubblicazioni che hanno raccolto la memoria di quegli anni di guerra, e la manifestazione del 7 luglio a Edolo.

Dopo aver ricordato la numerosa partecipazione lo scorso anno a Brescia per la solenne rievocazione il 28 gennaio del 75° anniversario di Nikolajewka, Sala si è soffermato a lungo sulla partecipazione alla realizzazione di importanti progetti proposti dalla sede nazionale, tra cui quello dei Ponte degli Alpini a Livenka, delle opere di manutenzione all'Asilo di Rossosch, nel 25° anniversario della costruzione e, altro aspetto importante, ha aggiunto, è ciò che abbiamo fatto e che stiamo facendo per le zone del Centro Italia colpite da terremoto nel 2016. Come ricorderete – ha continuato Sala – *abbiamo raccolto in Sezione complessivamente circa 50.000,00 € (a livello nazionale circa 3.500.000,00) che sono stati versati alla sede nazionale per l'attuazione degli interventi previsti. Uno di questi, cioè quello di Arquata del Tronto (realizzazione di un centro polifunzionale), è in fase avanzata di realizzazione e la Sezione Vallecamonica sta dando il proprio contributo con*



Il momento del saluto alla bandiera.



Breno: Il presidente Sala mentre svolge la sua relazione.

la presenza di sei volontari: **Antonio Seriola** e **Andrea Mondinini** del Gruppo di Gianico, **Giovanni Minelli** del Gruppo di Terzano, **Dante Poetini** del Gruppo di Sello, **Vale-rio Piali** del Gruppo di Piancamuno e **Alberto Cobelli** del Gruppo di Cagno che, unitamente a quelli delle altre due sezioni bresciane Brescia e Salò, hanno effettuato le opere di finitura della struttura.

Le grandi manifestazioni

Non poteva mancare un particolare accenno alle tre manifestazioni dello scorso anno che più di altre hanno testimoniato l'attaccamento della Sezione alla vita associativa: l'Adunata di Trento, l'Adunata del centenario, ispirata al tema la pace, ma che ha avuto anche un grande significato per la storia, ma soprattutto per la nostra storia.

La partecipazione degli alpini camuni è stata come sempre numerosa (circa 1.400), accompagnata nella sfilata da tre fanfare.

In continuità con il tema dell'Adunata Nazionale, si è svolto il 55° Pellegrinaggio in Adamello, organizzato dalla Sezione di Trento.

Al Passo Lobbia Alta, non certamente facile da raggiungere, sabato 26 luglio sono convenuti i circa 300 pellegrini delle otto colonne partite da punti diversi trentini e camuni. Un Pellegrinaggio, come tutti i precedenti, voluto per ricordare, fare memoria e

non dimenticare cosa successe in quei luoghi.

In una tersa giornata di sole domenica 29 al Passo del Tonale ha avuto luogo la cerimonia conclusiva. Vi hanno preso parte circa 2.500 persone e noi abbiamo sfilato in 1.200, alla presenza del Labaro Nazionale e del **Presidente Favero** oltre che di numerosi Consiglieri Nazionali, di numerosi Vessilli e Gagliardetti, del Comandante delle Truppe Alpine, di numerose autorità civili e militari.

Richiamando il 13° Raduno del Montozzo, Sala ha ricordato soprattutto ai giovani *che lì ci sono le nostre radici di Alpini. In quei luoghi sarebbe opportuno fare silenzio e riflettere, pensare che cento anni fa il 4 novembre finiva la Grande Guerra e iniziava quello che doveva essere un mondo di pace. Purtroppo non fu così.* E quella del 3 Novembre al Tonale è stata la grande cerimonia che ha concluso le celebrazioni del centenario.

*Il ricordo del 4 Novembre al Tonale è ormai diventato un appuntamento irrinunciabile per la nostra Sezione e che, anno dopo anno, è diventato sempre più sentito e partecipato, superando i confini della Valle Camonica. Anche quest'anno è stato così. C'erano quasi tutti i Gruppi della Sezione, tanti rappresentanti delle Istituzioni e delle Forze Armate, il **Vice Presidente Nazionale dell'ANA Lorenzo Cordiglia** con il **Consigliere nazionale Macalli** e l'**ex Presidente Nazionale Corrado Perona**. tante Associazioni, tanti Alpini. Bella sfilata, ha commentato Sala, e come sempre commovente l'Onore ai Caduti presso il Sacratio.*

Le manifestazioni dei Gruppi e l'Adunata Sezionale a Bienno

Come da qualche anno, avendo organizzato il pellegrinaggio in Adamello Trento, nel mese di settembre ha avuto luogo la 3^a Adunata Sezionale organizzata a

Bienno dai Gruppi Alpini della Vagrigna e con la sentita partecipazione della locale Amministrazione Comunale. Di tale manifestazione è stata data ampia documentazione nel precedente numero di questo giornale.

Obiettivo di tali occasioni di incontro degli alpini camuni è dimostrare la nostra capacità di stare assieme, la voglia di condividere in allegria questi momenti associativi, la gioia di stare fianco a fianco a chi come noi ha l'onore di indossare questo cappello; ribadire a chi crede in noi e nel nostro modo di fare che Noi ci siamo. *Ci siamo con i nostri Valori, con il nostro impegno, con la nostra amicizia e allegria.*

Nello svolgimento dell'ampia e dettagliata relazione Sala ha poi ricordato le 31 manifestazioni organizzate dai Gruppi, che, ha detto, sono belle se sono partecipate, e quella del Raduno del 2° Raggruppamento a Mariano Comense del 20-21 ottobre, presenti circa 400 nostre penne nere.

Non poteva mancare il riferimento alla solidarietà e ai riscontri dati con la tabulazione dei dati per il Libro Verde 2018, di cui riportiamo il dettaglio di ore e offerte in altra pagina del giornale, e i risultati incoraggianti della Colletta Alimentare che ha visto impegnati 40 Gruppi. Della Commissione Cultura e di quella dello Sport il presidente Sala ha evidenziato per la prima la partecipazione al tavolo di lavoro per il centenario della Grande Guerra, e il coinvolgimento dei ragazzi delle scuole nel progetto dedicato alla conoscenza delle MOVIM Tognali e Tonolini, per l'altra la soddisfazione per la partecipazione alle numerose gare, di cui il giornale ha dato e dà ampia cronaca e per l'impegno profuso in occasione delle gare del campionato Nazionale di Sci Alpino svoltosi sulle nevi di casa nostra a Ponte di con ben 134 coppie

al cancelletto di partenza. Apprezzamento inoltre è stato espresso per l'attività della Protezione Civile sulla quale ha poi ampiamente relazionato il coordinatore ing. **Riccardo Mariolini**.

Riflessioni sul futuro dell'ANA e ringraziamenti

Sala ha poi così richiamato l'attenzione dei delegati sul futuro della nostra Associazione: *“È questo un tema che da anni è all'ordine del giorno degli organi direttivi della nostra Associazione. Dal 2017 si è entrati a regime nell'applicazione di quanto previsto dalla Deliberazione del Consiglio Direttivo Nazionale del 28.05.2016 in relazione alle modifiche degli articoli 8, 8 bis e 8 ter del Regolamento Nazionale per l'attuazione dello Statuto ed esattamente quelli che riguardano gli “Aggregati” e gli “Amici degli Alpini”. Tutti noi, ma in modo particolare i Capigruppo, sappiamo quanto è importante avere persone che condividono con noi i nostri valori e la nostra storia e collaborano attivamente alle attività del Gruppo pur non avendo ruoli espressamente previsti dai Regolamenti e non potendo indossare il cappello alpino.*

Ha quindi rivolto un sincero e sentito ringraziamento a quanti Enti, collaboratori e singole persone che hanno voluto condividere e sostenere l'intensa operatività



I 138 delegati hanno seguito con particolare attenzione i lavori assembleari.

della Sezione, e un cordiale saluto alle due Sezioni consorelle di Brescia e Salò Montesuello per il rapporto di amicizia e collaborazione, augurando che a Brescia si possa svolgere l'Adunata 2021, anno in cui ricorre anche il centenario della nostra Sezione.

Concludendo, Sala così si è rivolto agli alpini: *“Chiudiamo oggi l'anno 2018 e come ogni anno troviamo un consuntivo straordinario di attività e iniziative che dimostrano molto lavoro fatto ma anche con molte soddisfazioni che ci aiutano tutti ad andare avanti.*

Grazie a tutti per quello che avete fatto e per quello che farete perché finiamo sì un anno particolarmente intenso, ma il 2019 lo sarà altrettanto se non di più. È l'anno, il 65°, della commemorazione della tragedia del Gavia, è l'anno del Pellegrinaggio con organizzazione camuna a Sonico, è l'anno del

centenario di fondazione dell'ANA e quindi con tante cerimonie solenni in Valle e fuori”.

Il saluto delle autorità e...Arrivederci a Milano

Convinto e prolungato l'applauso dei delegati che hanno seguito con attenzione e partecipazione la Relazione, testimoniando anche in questo modo condivisione e apprezzamento per l'impegnativo lavoro della Sezione e per i positivi riscontri che ne sono derivati.

Prima di proseguire i lavori dell'Assemblea è intervenuto il **sindaco di Breno Sandro Farisoglio**. *“Ho sempre partecipato alla vostra assemblea – ha detto – perché come amministratore sento il dovere di conoscere quanto gli alpini fanno a favore delle loro comunità e rivolgere loro un sincero grazie per il loro volontario mettersi a disposizione di chi ha bisogno”* Nel rivolgere il suo cordiale saluto, Farisoglio si è detto rammaricato perché, avendo compiuto il doppio mandato, non potrà più, da sindaco, partecipare a questo importante momento associativo.

Il presidente dell'Assemblea **Nicola Stivala**, nel ringraziarlo per la sua vicinanza alle iniziative della Sezione e del Gruppo del suo Comune, gli ha assicurato che, anche se da semplice cittadino, gli alpini lo accoglieranno sempre con piacere.

Il saluto degli alpini della Sezione di Brescia è stato portato dal



Hanno presenziato ai lavori assembleari il consigliere nazionale Luciano Zanelli, il presidente della Sezione di Brescia G.B. Turrini, il Sindaco di Breno Sandro Farisoglio.



Il sindaco di Breno Sandro Farisoglio.

Presidente G. B. Turrini. Ha egli sottolineato gli ottimi rapporti tra le tre Sezioni bresciane e le efficaci collaborazioni nel portare a termine importanti e non facili progetti, come quello del Ponte degli Alpini a Nikolajewka, oggi Livenka, e l'intervento insieme ad Arquata del Tronto. Turrini, nel ricordare che il prossimo anno ricorrono i 100 anni della sua Sezione, ha espresso il desiderio che nel 2011, centenario della Sezione Valcamonica, Brescia possa ospitare l'Adunata nazionale.

Ha concluso il succedersi degli interventi il **consigliere nazionale e referente della nostra Sezione Luciano Zanelli** che ha portato all'assemblea il saluto del presidente

nazionale Sebastiano Favero e ha rivolto il suo apprezzamento per il tanto lavoro che gli alpini camuni svolgono, dimostrando coesione nel fare e intraprendenza nel programmare. *“Il Pellegrinaggio in Adamello – ha aggiunto – è certo il vostro fiore all’occhiello, ma è anche una delle manifestazioni più belle dell’ANA nazionale”.* Anche Zanelli ha ricordato l’impegno della nostra Sezione per l’edificio di Arquata sul Tronto. *“Un paese che non esiste più – ha detto – e la gente vive nei moduli di emergenza. Per questo occorre terminare al più presto i lavori e vanno ringraziate le squadre di volontari che si danno il cambio ogni settimana”.* Ha quindi annunciato che quanto

prima avranno inizio i lavori ad Accumoli. I lavori assembleari sono poi proseguiti con l’approvazione del Bilancio consuntivo 2018 illustrato dal vice presidente Alberto Cobelli e di quello di previsione del 2019 su cui ha riferito il presidente Sala, con le relazioni sulla Protezione Civile del coordinatore R. Mariolini e sul giornale “Noi dé la Valcamonica” del direttore Nicola Stivala, con la nomina dei delegati all’Assemblea Nazionale del 26 maggio p.v. .

Con l’invito a tutti di partecipare numerosi all’Adunata Nazionale di Milano il 10-11-12 maggio ha avuto termine l’Assemblea Sezionale.

Nicola Stivala



Arquata del Tronto: Foto ricordo dei volontari delle Sezioni di Brescia e Valle Camonica.



Incontro in Sezione col Presidente Favero e il Gen. Berto

*Il 65° anniversario della tragedia del Gavia e il Pellegrinaggio in Adamello
gli argomenti del cordiale colloquio*



Per la prima volta nella nostra sede il presidente Mario Sala e i suoi più stretti collaboratori hanno avuto il piacere di incontrare il presidente nazionale Sebastiano Favero e il Com.te delle TT.AA. Gen. Claudio Berto.

Sala, nel rivolgere ai graditissimi ospiti il saluto della Sezione, li ha ringraziati anzitutto per la cortese disponibilità ad accogliere l'invito pur nella consapevolezza dei loro molteplici impegni.

Ha voluto però motivare tale necessità di un incontro in considerazione di due eventi che nel prossimo mese di luglio riguarderanno la Sezione: il 65° Anniversario della tragedia del Gavia il 20 luglio e il Pellegrinaggio in Adamello il 26-27-28 dello stesso mese.

Richiamando brevemente quel tragico evento in cui persero la vita 18 alpini e solo quattro riuscirono a salvarsi, Sala ha chiesto, trattandosi di una cerimonia quinquennale e quindi più sentita e partecipata, una presenza di alpini in armi per rendere onore a quei commilitoni che hanno perso la vita nell'adempimento del loro dovere, richiesta valida anche per il Pellegrinaggio, manifestazione che rientra quest'anno tra quelle del Centenario dell'ANA.

Nel condividere le motivazioni delle richieste il Gen. Berto ha assicurato, pur nelle oggettive difficoltà del momento, la presenza di alpini in armi in entrambe



Breno: Lo scambio dei doni.

le manifestazioni perché quello della memoria rimane anche per le Truppe Alpine un sentimento profondo di riconoscenza.

Anche il presidente Favero ha confermato la sua partecipazione e ha rivolto parole di apprezzamento per le attività della Sezione e per la presenza così efficace di nostri volontari nel cantiere di Arquata del Tronto.

Non poteva mancare un accenno al futuro dell'Associazione che però annovera ancora, unica in Italia, ben 350.000 soci ed ha reso noto che, nel corso di un'udienza in Parlamento, tutti i parlamentari si sono dichiarati favorevole ad istituire la "Festa dell'impegno alpino" e fissarla al 26 gennaio.

All'incontro hanno preso parte il presidente della Comunità Montana Oliviero Valzelli che, nel

rivolgere agli autorevoli ospiti il suo saluto e la gratitudine dell'Istituzione per il loro operato, ha assicurato la vicinanza dell'Ente agli alpini della Valle che, in ogni Comune, sono una risorsa importante per risolvere piccoli e grandi problemi.

Erano presenti anche il consigliere nazionale referente per la nostra Sezione Luciano Zanelli e il Com.te della Caserma Carabinieri di Breno Mar. Massimiliano Addonisio.

Nicola Stivala

56° PELEGRINAGGIO ADAMELLO

Rifugio Serafino Gnutti (m. 2166)
Sonico 25/26/27/28 Luglio 2019



*Dedicato alla M.O.V.M.
Serafino Gnutti
nel Centenario di fondazione
dell'Associazione Nazionale
Alpini*

Le sezioni ANA di Vallecarnica e Trento, per la prima volta in modo congiunto, hanno definito le 5 colonne che interesseranno i rispettivi versanti in occasione del 56° Pellegrinaggio in Adamello che si svolgerà nei giorni 25-26-27-28 Luglio 2019 e che prevede:

- a) Cerimonia in quota al "Rifugio Serafino Gnutti" (m. 2166) Sabato 27 Luglio in onore ai Caduti.
- b) Manifestazione conclusiva a Sonico Domenica 28 Luglio.

Le colonne, di comune accordo, verranno dedicate ai padri fondatori della nostra prestigiosa associazione.

Colonna 1

La colonna 1 partirà nella mattinata di Giovedì 25 Luglio con mezzi da Sonico a Temù per raggiungere il rifugio Garibaldi dalla val d'Avio. Venerdì si porterà al rifugio Baitone attraverso il passo Premassone ed il giorno seguente raggiungerà il rifugio Gnutti o dal passo del Gatto o con altro percorso magari più impegnativo che verrà definito dalle guide alpine.

Colonna 2

La colonna 2 partirà nella mattinata di Venerdì 26 Luglio dal territorio trentino per raggiungere il rifugio Prudenzi ed il giorno seguente raggiungerà il rifugio Gnutti dal passo Miller.

Colonna 3

La colonna 3 partirà nella mattinata di Venerdì 26 Luglio dal passo del Tonale, raggiungerà il passo Presena in cabinovia e proseguirà per il Rifugio ai Caduti dell'Adamello alle Lobbie, passando per il Mandrone. Il giorno seguente raggiungerà il rifugio Gnutti dal ghiacciaio e scendendo dalla via Terzulli. Questa colonna, molto impegnativa, sarà riservata esclusivamente ad alpinisti preparati.

Colonna 4

La colonna 4 partirà nel primo pomeriggio di Venerdì 26 Luglio dal ponte del Guat per raggiungere il Rifugio Tonolini. Il giorno seguente raggiungerà il rifugio Gnutti dal passo del Cristallo.

Colonna 5

La colonna 5 partirà Sabato mattina 27 Luglio dal ponte del Guat per raggiungere il Rifugio Gnutti da Malga Premassone - Scale del Miller. Al termine della cerimonia tutte le colonne rientreranno a malga Premassone dal sentiero denominato "Scale del Miller".



La Medaglia d'Oro S. Gnutti.

Serafino Gnutti Sottotenente del Val Chiese ferito a morte in Albania

Serafino Gnutti è nato a Lumezzane il 6 luglio 1916 da una famiglia di industriali che produceva armi e munizioni. Sebbene per tale attività avrebbe potuto ottenere l'esonero del servizio militare nel 1937, dopo aver frequentato il Corso Ufficiale a Bassano del Grappa, prestò servizio di prima nomina nel 6° Reggimento Alpini «Val Venosta». Congedato nel 1938, fu richiamato nel '40, di nuovo congedato e poi richiamato una terza volta nel dicembre 1940. Assegnato al Battaglione "Val Chiese", 11° Reggimento Alpini, Divisione Pusteria, fu inviato in prima linea subito dopo lo sbarco a Durazzo.

Qui gli attacchi dei Greci alle trincee italiane si fecero sempre più violenti tanto da indurre a forzati ripiegamenti per scarsità anche di munizioni. Ordini superiori, resi necessari per evitare che l'intero Corpo d'armata venisse investito sul fianco, imposero nuovi contrattacchi e gli alpini, armati di baionette, bombe a mano e poche munizioni, uscirono di nuovo all'assalto.

I greci, dopo un iniziale sbandamento, si riebbero e riuscirono a ricacciare indietro gli italiani. Gnutti non si perse d'animo e continuò a incitare i suoi, finché non scomparve nella mischia, ferito a morte. Sepolto in prossimità del fronte, per decenni non fu possibile recuperarne i resti. Solo dopo più di mezzo secolo le spoglie del Sottotenente Gnutti poterono essere identificate e rimpatriate.

Questa la motivazione dell'onorificenza:

"Comandante di uno dei plotoni di punta in preordinato combattimento in ritirata, a protezione del fianco scoperto dello schieramento di Corpo d'armata, guidava animosamente al contrassalto i propri uomini contro forze nemiche soverchianti ed imbalanzite dal successo, trascinando, primo fra tutti, i suoi uomini contro ogni più violenta reazione avversaria. Circondato da nemico straripante, benché ferito una prima volta, resisteva tenacemente alla testa dei suoi valorosi superstiti. Colpito una seconda volta riusciva ancora con uno sforzo supremo a gettarsi a capofitto nella mischia gridando ai suoi ragazzi infiammati dal suo esempio "Tenete duro" persistendo nella cruenta lotta sino a che cadeva colpito a morte".

Albania, 21 gennaio 1941



Vesare Lavizzari.

Ricordo di un amico

Con Cesare solo una settimana prima che ci lasciasse ci siamo sentiti, come sempre verso le 20.30, e mi disse che sicuramente non sarebbe mancato alla nostra cerimonia in ricordo della Battaglia di Nikolajewka a Darfo prevista per il 20 gennaio. "Mario, ci sono tante manifestazioni anche in Valtellina, ma a Darfo sai che non posso mancare, ed anche solamente per vedere gli amici camuni e visitare la cripta della chiesa o il sabato o la domenica verrò". Era una presenza ormai abituale e nella Chiesa degli Alpini di Boario, dove aveva dei ricordi e legami particolari, tanti sono stati i suoi interventi appassionati.

La Sezione Vallecamonica lo ringrazia ancora oggi per aver tenuto a battesimo la nostra Sezione; presente sia a Darfo Boario Terme nel 2014 che a Pisogne nel 2016 nel suo ruolo di Consigliere Nazionale e poi la sua presenza costante al Pellegrinaggio in Admello ed in altre circostanze.

È venuto a salutarci anche a Bienno, alla S. Messa ed alla cena, ed in quell'occasione abbiamo anche discusso a fondo soprattutto in riferimento al "futuro associativo". Era uno di quei temi che lui aveva particolarmente a cuore, aveva la sua idea e cercava di esternarla convintamente a tutti. Si poteva anche non essere d'accordo con lui, ma il confronto comunque ti arricchiva.

Ci ha lasciato improvvisamente una persona con la quale era bello stare assieme, un amico, una persona che amava profondamente l'Associazione e che conosceva a fondo la sua storia. Ci mancherà.

Mario Sala
Presidente Sez. ANA
Valle Camonica

Segni Camuni ad Arquata del Tronto



24 Agosto 2016: un tremendo terremoto, seguito da uno sciame sismico interminabile, devasta intere zone del centro Italia colpendo più di 140 comuni e causando circa 300 morti, oltre a centinaia di feriti e migliaia di sfollati.

Arquata del Tronto ne conta una cinquantina ed i danni sono incalcolabili dal momento che è tutt'oggi ancora impossibile poter accedere nel centro storico maggiormente colpito.

Come sempre, fin dalle prime ore, un coro unanime di voci garantiva la pronta ricostruzione e che lo Stato non avrebbe mai abbandonato i fratelli colpiti da sventura, ma tra il dire ed il fare...

A quasi tre anni di distanza si sono susseguiti vertici, promesse, interpellanze, stanziamenti a bilancio ed ogni altra iniziativa di facciata mentre le certezze sono state, di gran lunga, inferiori alle attese con il timore che, ancora una volta, possa calare l'oblio su queste zone e sui loro poveri abitanti.

Fra queste certezze cristalline ci sono, come sempre, quelle proposte da noi alpini tramite la nostra prestigiosa Associazione che, raccolti oltre 3,5 milioni di euro, ha messo in cantiere cinque interventi a Visso, Campotosto, Accumoli, Preci ed Arquata del Tronto.

Che la bieca burocrazia ci ostacolasse era ampiamente prevedibile dal momento che di fronte a tali calamità non sono state

approntate leggi e deroghe speciali e specifiche; in alcune fasi dai volti dei nostri referenti nazionali traspariva rabbia e rassegnazione, ma troppa era la voglia di sano protagonismo per mollare la presa.

Il nobile scopo di dare vita a nuove strutture dall'elevato valore strategico, sociale ed aggregativo che potessero dare speranze a coloro che non si sono arresi e che intendono tuttora riscrivere il proprio futuro in questi borghi storici martoriati, ha animato questi ultimi intensi anni associativi.

In modo particolare ad Arquata del Tronto anche la nostra sezione, nel suo piccolo ed unitamente alle consorelle Bresciane, ha voluto lasciare un segno indelebile partecipando ai lavori di realizzazione delle finiture del nuovo centro polivalente affidato alla ditta Moretti di Erbusco.

A partire dall'inizio dello scorso mese di Gennaio una ottantina di volontari, divisi in gruppi specializzati a seconda della varie fasi lavorative, si sono alternati per portare onorevolmente a termine i lavori promessi.

E ci siamo perfettamente riusciti, tant'è che le opere sono pressoché terminate ed il prossimo 14 Aprile avrà luogo l'inaugurazione.

Se abbiamo fatto bella figura e tenuto alto l'onore della nostra invidiata sezione lo dobbiamo innanzitutto a coloro che hanno



Arquata del Tronto: Alcuni nostri volontari.

messo a disposizione tempo, passione e competenza e che corrispondono ai soci Seriola Antonio e Mondinini Andrea del gruppo di Gianico, Minelli Giovanni del gruppo di Terzano, Poetini Dante del gruppo di Sellero, Piali Valerio del gruppo di Piancamuno ed Alberto Cobelli del gruppo di Cogno.

A loro il sudore e la fatica ma la soddisfazione che avranno provato nel vedere trasparire dagli

occhi lucidi dei fratelli marchigiani la voglia di ripartire, grazie al grande cuore alpino, non la potremo certamente vivere noi che da queste pagine leggiamo di un'altra bella avventura alpina di solidarietà ed altruismo.

“Aiutare i vivi ricordando i morti” come ebbe a coniare l'indimenticabile Presidente Nazionale Leonardo Caprioli.

Ciro Ballardini

Angelo: storia di una medaglia

Interpretata dagli alunni dell'I.C. di Ponte di Legno



Nel precedente numero di questo nostro giornale abbiamo dato ampia notizia sui lavori realizzati dagli alunni degli Istituti Comprensivi di Edolo e Breno nell'ambito delle celebrazioni del Centenario della Grande Guerra e riguardanti le Medaglie d'Oro Franco Tonolini e Angelo Tognali.

Eravamo a conoscenza di un particolare impegno degli studenti dell'Istituto Comprensivo di Pontedilegno nel richiamare alla memoria la storia vissuta da Angelo Tognali, nato a Vione, comune che di questo Istituto fa parte, ma, per motivi organizzativi la presentazione di questa loro ricerca è avvenuta quando il giornale era stato già stampato

È stata comunque una piacevole sorpresa per i tanti ragazzi che nel Palazzo della Cultura a Breno hanno potuto assistere al loro recital con cui hanno fatto rivive-

re, fin dalla prima infanzia, la vita di Angelo. Nell'esprimere loro il nostro plauso per il lavoro svolto e ringraziare i loro insegnanti per la sensibilità e professionalità mostrata, riportiamo alcuni momenti della rappresentazione.

n.s.



La casa dove è nato Angelo Tognali.

È stato un triennio intenso, quello appena trascorso, per le commemorazioni e la riscoperta degli eventi, non solo bellici ma anche umani, del Grande Conflitto mondiale.

In questo periodo di fervente lavoro, dedicato alla conservazione e alla trasmissione della memoria di uomini, eventi, volti e idee, sono stati protagonisti e attori impegnati soprattutto gli allievi e gli istituti scolastici del nostro territorio, che attraverso diversificate esperienze didattiche ed educative sono andati alla ricerca di materiale, oggetti, testimonianze, luoghi e immagini, che riportassero in vita, autenticamente, i valori e l'eredità spirituale e civile di migliaia di giovani, che cento e più anni fa, non esitarono a sacrificare vita, sogni e aspettative sull'altare della Patria.

Gruppi di allievi, sotto la guida attenta e sensibile dei loro docenti, hanno in questo modo conosciuto nomi e vicende di eroi quotidiani, spesso provenienti dalle nostre stesse terre alte, figli di famiglie semplici, contadine, profondamente devote, generose con vicini, con i parenti e gli amici, fiduciose nel destino di un'Italia nuova, unita, più forte, libera e capace di dare lavoro, sicurezza, realizzazione ai desideri dei propri cittadini.

La Storia, aldilà del ripetersi di date e nomi, si è dunque caricata di senso e concretezza attraverso rievocazioni, immagini, video, ricostruzioni, pellegrinaggi sui luoghi del sacrificio e delle battaglie; la Storia, per i ragazzi dell'Istituto Comprensivo di Ponte di Legno, ha assunto il volto e la voce di Angelo Tognali e la classe

3[^]B dell'I.C. di Ponte di Legno è stata lieta, infine, di realizzare e presentare il recital: **"Angelo: storia di una medaglia"** alla scoperta della figura di Angelo Tognali, Medaglia d'oro nativo di Vione.

Grazie alla scoperta e alla ricostruzione del nucleo familiare di Angelo, i ragazzi hanno sentito vicino alla loro quotidianità di adolescenti la stessa quotidianità della famiglia numerosa e unita di Angelo, studente e giovane arruolato volontario impetuoso, appassionato e coraggioso, fino alla bella e gloriosa morte sul Monte Grappa il 27 ottobre 1918, che gli è valsa la medaglia d'oro

Ne hanno interpretato i sentimenti, la cieca fiducia in un destino carico di speranza, la vicinanza alle nuove generazioni, e hanno dato voce, a quegli stessi sentimenti, attraverso dialoghi, canzo-

ni e acrostici che hanno poi presentato ai compagni del proprio Istituto e di altri Istituti della Valle Camonica nella giornata di venerdì 14 dicembre 2018, presso il palazzo della Cultura a Breno.

Nei panni di Angelo, giovane di allora e giovane ancora oggi, e dei suoi familiari e amici, gli allievi di Ponte di Legno hanno commosso tutti i presenti e hanno saputo toccare il cuore ad ognuno, ricordando che dietro ad ogni conflitto, ad ogni grande evento storico, ad ogni eroe, anche quelli di cui la storia non ha potuto restituirci nome e memoria, ci sono la dimensione umana e personale della fragilità dell'uomo, della sua lotta quotidiana per sopravvivere e dei suoi affetti e legami terreni.

Prof.ssa Roberta Ventura

La classe 3^a B dell'I.C. di Ponte di Legno è lieta di presentarvi il recital:

"Angelo: storia di una medaglia"



Chi fu Angelo Tognali? Nasce a Vione (Bs) il 14 gennaio 1897, figlio di Pancrazio Tognali e Maria Maddalena Cupriani, sesto di otto fratelli, inizia gli studi nel paese natio e dimostratosi dotato e volenteroso prosegue il percorso scolastico a Lovere (Bg) e infine presso l'Istituto Tecnico "Nicolò Tartaglia" di Brescia. Gli mancava solo un anno per terminare il corso di studi e conseguire il diploma di ragioniere quando, nell'ottobre 1916, abbandonò la scuola e si arruolò volontario nel 37[^] reggimento

Fanteria-brigata "Ravenna". Ammesso poi alla Scuola Militare di Modena, nell'aprile 1917, ne uscì sottotenente di 3[^] completamento ottenendo l'assegnazione al Corpo degli Alpini, e precisamente al Battaglione Monte Pelmo di nuova formazione del 7[^] reggimento. Come si era distinto negli studi, tanto da ottenere premi e riconoscimenti, così si distinse sotto le armi combattendo subito nelle grandi offensive dell'Adige. Per il coraggio dimostrato sulla Bainsizza e a Caporetto, venne encomiato so-

lennemente e promosso Tenente. Il suo valore si confermò poi nelle azioni sul Monte Grappa, dove cadde gloriosamente al comando della sua sezione di mitragliatrici.

Albero genealogico di Angelo:

GENITORI: Tognali Pancrazio e Cupriani Maria Maddalena di Vione

FIGLI: 1) Tognali Luigi, nato a Vione (Bs) il 13.03.1877, morto a Vione (Bs) il 13.07.1941. 2) Tognali Teresa, nata a Vione (Bs) il 08.06.1879, morta a Vione (Bs) il



a conquistarlo e da esso non volle più allontanarsi, sebbene le sue condizioni di salute si fossero aggravate. Contrattaccato violentemente, il giorno successivo, oppose, coi propri dipendenti, nel punto più pericoloso della linea la più strenua ed ostinata resistenza.

Caduti tutti i serventi di una sezione mitragliatrici che era pure ai suoi ordini, accorse egli stesso ad una delle armi, continuando ad eseguire efficacemente il fuoco, finché reso impossibile il tiro dalla troppa vicina pressione dell'attacco, dando fulgida prova di eroismo si slanciò seguito dai suoi, contro l'avversario a colpi di bombe a mano e, nella furiosa marcia cadde gloriosamente colpito a morte”.

Col Dei Cuk (Grappa), 25 –28 ottobre 1918.

04.05.1940. 3) Tognali Margherita, nata a Vione (Bs) il 02.03.1886, morta a Vione (Bs) il 26.01.1962. 4) Tognali Armida, nata a Vione (Bs) il 07.05.1891, morta a Vione (Bs) il 08.06.1960, nubile. 5) Tognali Francesco, nato a Vione (Bs) il 22.07.1893, morto a Vione (Bs) il 13.10.1979. 6) Ten. Tognali Angelo Medaglia d'Oro, nato a Vione (Bs) il 14.01.1897, morto sul Grappa il 27.10.1918, celibe. 7) Tognali Giovanni, nato a Vione (Bs) ?, morto in Australia, celibe. 8) Tognali Domenica, nata a Vione (Bs)? morta a Vione (Bs), nubile.

tunque ammalato, volle partecipare all' attacco di una ardua posizione fortemente difesa. Incitando, col proprio esempio, i dipendenti e travolgendo, con impetuoso slancio, in un breve, ma accanito corpo a corpo, l'aspra resistenza nemica, primo giunse, con il suo reparto sull'obbiettivo, validamente concorrendo



Ten. Angelo Tognali-Vione
7° Reggimento Alpini - Distretto militare di Brescia
+ Col del Cuk (Grappa) 25 –29 ottobre 1918
MEDAGLIA d' ORO al Valore Militare per ferite riportate in combattimento.

(conferita con R.D. in data 25 agosto 1919, alla memoria)

“Alla testa del proprio plotone, quan-



La lapide commemorativa posta sulla casa natia.

A Darfo B.T. con la festa del Gruppo il ricordo del 76° Anniversario di Nikolajewka



Sempre numerose le autorità partecipanti.

Il Gruppo Alpini di Darfo B.T. ha voluto salutare l'anno che ci ha appena lasciato, caratterizzato dalle grandi manifestazioni a ricordo del centenario della fine della Grande Guerra e aprire il nuovo anno, che festeggerà il centenario della fondazione dell'ANA, con una grande

cerimonia, organizzata unitamente alla Sezione ANA di Vallecamonica per commemorare il 76° anniversario della Battaglia di Nikolajewka. Già di buon ora, nel luogo del raduno previsto presso l'Oratorio di Montecchio, si capiva che la partecipazione sarebbe stata veramente importante. Si è formato poi il lungo corteo che dopo un breve carosello nelle vie della frazione, si è fermato per l'alza bandiera e la deposizione della corona d'alloro al monumento dei caduti di tutte le guerre, e quindi proseguire verso il Tempio degli Alpini.

La colonna era aperta dallo striscione del gruppo Alpini di Darfo B.T., intitolato alla M.A.V.M. Don Guido Maurilio Turla, seguito dalla Protezione civile ANA e dalle squadre cinofile, dal coro ANA del Gruppo di Darfo B.T. e Sezionale, dalla Fanfara di Vallecamonica,

da numerosi vessilli d'arma, dalle autorità civili, tra cui, con numerosi sindaci, l'europarlamentare D. Lancini, l'On.le B. Donina, il consigliere regionale F. Ghiroldi, l'ass. Emilio Antonioli in rappresentanza della C.M. e il sindaco di Darfo Ezio Mondini.

Seguivano il vessillo della nostra Sezione, scortato dal Presidente Mario Sala e dal Ten. Col. Davide Magnini in servizio effettivo presso R.C.S.T. Julia, seguito dal Consiglio Sezionale al completo, presenti anche i nostri due ex presidenti sezionali G. Cappellini e F. Minelli, e i vessilli delle Sezioni di Brescia, di Salò e degli amici della sezione di Monza,

Gli oltre 60 tagliardetti dei Gruppi anticipava il grosso gruppo degli alpini di circa 500 penne nere.

Giunti alla Chiesa degli Alpini di Boario Terme il corteo veniva



Il lungo corteo si dirige verso la Chiesa della Madonna degli Alpini.



Il vessillo sezione scortato anche dal Ten. Col. Davide Magnini, sempre presente alle nostre cerimonie.



accolto all'ingresso dal vescovo emerito Mons. Giovan Battista Morandini, già nunzio apostolico in Siria, e da don Danilo Vezzoli, di recente nomina quale parroco di Boario Terme, per la benedizione del nuovo vessillo sezione.

Prima dell'inizio della S. Messa, condecorata dal Coro ANA Vallecamonica, l'alpino Paolo Rossi, assente per indisposizione il capogruppo Camossi Franco, portava i saluti a tutti i presenti e ringraziava il parroco don Danilo che ospitava per la prima volta quale parroco di Boario Terme la cerimonia annuale del Gruppo alpini di Darfo B.T. e al quale rivolgeva gli auguri di buon lavoro per la nuova esperienza che lo attendeva.

La S. Messa veniva celebrata da Mons. Morandini, che nel corso dell'omelia ricordava i caduti di tutte le guerre e rivolgeva un pensiero particolare ai reduci e alle sofferenze immani patite dai nostri soldati durante la campagna di Russia, con l'augurio che nessuno in futuro dovesse più sopportare tali sacrifici.

Al termine della celebrazione della S. Messa il sindaco di Darfo, dott. Ezio Mondini, nel suo breve ma interessante intervento, ha ricordato che "stiamo vivendo momenti difficili, in cui fattori economici, sociali culturali e politici si

intrecciano tra di loro creando barriere di ostilità e di inimicizia che finiscono per accendere le micce della incomprensione e della insofferenza e che concetti come onestà, altruismo, generosità, accoglienza, senso dello Stato e soprattutto senso del dovere sembrano vecchi e superati". Ma gli alpini, - ha aggiunto - *con il loro impegno, insegnano che senza regole condivise e doveri da rispettare non c'è futuro per nessun popolo"* e citando il nostro mai dimenticato alpino Giorgio Gaioni, ha rivolto un appello a tutti gli Alpini affinché continuino a testimoniare la cultura del dovere che trova corpo nei principi di responsabilità e di solidarietà.

Ha chiuso le allocuzioni il Presidente della Sezione di Vallecamonica Mario Sala, il quale ha evidenziato che "ricordare la battaglia di Nikolajewka è ricordare che essa fu anche il simbolo del coraggio, dello spirito di sacrificio e dell'alto senso del dovere degli Alpini e l'Associazione Nazionale Alpini non si è mai dimenticata di loro e lo testimonia le opere realizzate in loro ricordo in quella terra che li ha sepolti, come la costruzione dell'Asilo Sorriso di Rossoch ed il Ponte dell'Amicizia a Livenka, nuovo nome di quella che fu Nikolajewka".

Ha quindi ricordato le tante iniziative per le celebrazioni del Centenario della Grande Guerra e del conseguente periodo di pace che purtroppo non durò a lungo e che

nel mondo vi sono tutt'ora paesi in guerra. Occorre quindi recuperare lo "... spirito alpino, basato sul dialogo e la reciproca comprensione, sulla discussione franca ma civile, sull'amicizia, sul rispetto delle regole e soprattutto delle persone. ..."

A conclusione del suo intervento, dopo aver rivolto un augurio di Buon Centenario alla nostra Associazione, ha ricordato l'amico alpino Cesare Lavizzari, già Consigliere Nazionale e Vice presidente nazionale dell'ANA, andato avanti improvvisamente e prematuramente, spesso presente in rappresentanza dell'Associazione alle nostre manifestazioni in Vallecamonica, alla cui Sezione era particolarmente vicino. La cerimonia si è conclusa poi nel Sacratio del Tempio con il ricordo degli alpini del gruppo di Darfo andati avanti lo scorso anno: Vestri Franco, Chini Giovanni (cl. 1923, reduce e ex internato), Pianta Giacomo (classe 1917, reduce), Reghenzani Giovan Battista, e con la deposizione e benedizione di una corona d'alloro sulla tomba di don Guido Maurilio Turla, cappellano alpino, reduce di Russia, a ricordo di tutti i militari caduti nell'adempimento del loro dovere e ivi tumulati.

È seguito poi il momento conviviale presso il salone delle Terme, dove si sono passate alcune piacevoli ore in sana compagnia.

Gianpaolo Rossi

Campionati invernali dell'ANA

Buona la partecipazione della nostra Sezione



È con grande orgoglio che voglio ringraziare in queste poche righe il grande impegno che gli atleti della Sezione Ana di Vallecamonica hanno dimostrato anche quest'anno nella partecipazione ai diversi campionati organizzati dall'Associazione Nazionale Alpini.

Un impegno che va al di là della competizione sportiva, Si tratta di una scelta, della volontà di portare avanti gli ideali alpini anche attraverso lo sport, dedicando parte del proprio tempo ad una delle attività Sezionali in modo da poter portare anche il nome della

Vallecamonica nei diversi campionati nazionali.



All'apertura dei CASTA sulla tribuna d'onore il ministro Trenta, il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Gen. Salvatore Farina, il Comandante delle truppe alpine Gen. Claudio Berto e, in altro a destra, il coordinatore dello sport Gianni Morgani.

Un ringraziamento speciale a Domenico Ferri, unico rappresentante per la nostra Sezione nello

sci di Fondo svoltosi al Nordic Arena di Dobbiaco all'indomani della chiusura dei campionati Sciistici delle Truppe Alpine alla cui cerimonia, con non poca emozione, anche io, ho voluto essere presente.

Un grazie anche alle 7 coppie che hanno preso parte ad Oropa al Campionato Nazionale di Scialpinismo: Simone Brunelli e Matteo Quadrubbi (che per una manciata di secondi non sono saliti sul podio), Roberto Testini e Giovanni Painsi, Domenico Ferri e Diego Delpero, Gabriele Caldinelli e Peter Calvetti, Luigi Sterli e Stefano Coatti. Buona la partecipazione anche degli aggregati con una quota rosa: Sonia Testini



La premiazione per Sezioni. Al 2° posto la Valcamonica.



Atleti in gara.

e Paolo Pedrotti, Andrea Martinazzoli e Fabio Massimo Urbanetto. Grazie ai loro risultati la Vallecamonica si è classificata seconda nella classifica Sezioni.

A fine marzo è stata la volta dello slalom Gigante ad Alleghe. Per la prima volta la nostra



Il trofeo per il 2° posto della nostra squadra.

Sezione ha schierato tra i partiti un atleta in questa disciplina:

Giacomo Pellegrinelli. In calendario entro fine anno tutti gli altri campionati: l'1 ed il 2 giugno Mountain Bike ad Aquiterme; il 29 e 30 giugno la staffetta a Lamon; il 21 e 22 settembre la marcia di regolarità in Sicilia; il 12 ed il 13 ottobre la corsa in montagna a Verbania.

Nonostante la Sezione Valcamonica possa dire la sua in tutte queste competizioni, mi permetto di rivolgere un appello ai vertici dell'Associazione per far sì che riescano a raggruppare queste molteplici manifestazioni in

due realtà già consolidate come le Alpiadi estive ed invernali per contenere soprattutto l'oneroso costo delle trasferte che, come evidenziato pocanzi, vanno dall'Alto Adige alla Sicilia. Un secondo appello lo rivolgo ai soci e agli aggregati affinché si mettano in gioco e dimostrino quanto a livello sportivo possiamo dare.

Le iscrizioni sono aperte ed ogni nuova candidatura è ben accetta. W lo sport! W gli alpini! W l'Italia!

Gianni Morgani
Coordinatore sportivo

Calendario delle Manifestazioni 2019



Aggiornato il 14/03/2019

NAZIONALI E SEZIONALI

09 marzo	Assemblea Sezionale dei Delegati
10/11/12 maggio	92° Adunata Nazionale a Milano
26 maggio	Assemblea Nazionale dei Delegati
29 giugno	Raduno Sezionale al Montozzo
21 luglio	65° anniversario tragedia Passo Gavia località Rocce nere
26/27/28 luglio	56° Pellegrinaggio in Adamello
19/20 ottobre	Raduno 2° Raggruppamento a Piacenza
4 novembre	Giornata dell'Unità d'Italia e delle Forze Armate al Passo del Tonale

DEI GRUPPI

22 Aprile	Festa Gruppo di Angolo Terme
02 giugno	Festa Gruppo di Sellero (80° di Fondazione)
7/8/9 giugno	Festa Gruppo di Pisogne

30/Giugno

07/Luglio
13-14 luglio
13-14 Luglio
03/04/ Agosto
04 agosto
04/ Agosto
09/10/11/Agosto
10-11 Agosto
10-11 Agosto

10/11 Agosto

15 Agosto
16 agosto
18 Agosto
25 agosto
25 agosto
08 settembre

08 settembre

05-06 ottobre

13/ Ottobre

Festa Gruppo di Monno (65° di fondazione)
Festa Gruppo di Cerverno
Festa Gruppo di Edolo
Festa Gruppo di Malonno
Festa Gruppo di Stadolina
Festa Gruppo di Saviore
Festa Gruppo di Borno
Festa Gruppo di Paspardo
Festa Gruppo di Vione
Festa Gruppo di Vezza d'Oglio
Festa Gruppo di Ponte di Saviore
Festa Gruppo di Valle
Festa Gruppo di Cimbergo
Festa Gruppo di Paisco
Festa Gruppo di Lozio
Festa del Gruppo di Cevo
Festa Gruppo di Grevo (65° di Fondazione)
Festa Intergruppo Mediavalle ad Astrio
Festa Gruppi di Malegno-Cividate Camuno a Malegno
Festa del Gruppo di Cortenedolo

Rinnovo Capigruppo e Consigli Direttivi 2019

GRUPPO DI ANGOLO TERME (26/12/2018)	Capogruppo Vice Capogruppo Consiglieri Alfiere	Bassanesi Tomaso Bonzi Pietro Camanini Giovanbattista, Sorlini Giuseppe, Albertinelli Mario, Romele Andrea Petenzi Gianfranco
GRUPPO DI ASTRIO (02/02/2019)	Capogruppo Vice Capogruppo Segretario Consiglieri	Spadacini G. Domenico Spadacini Giuseppe Moscardi Giulio Mazzoli Antonio - Spadacini Marco
GRUPPO DI BERZO SUPERIORE (13/01/2019)	Capogruppo Vice Capogruppo Segr./Tesoriere Consiglieri	Cominassi Eugenio Ramponi Tullio Gaverbi Matteo Baccanelli Fortunato, Bernardi Valentino, Cominassi Leonello
GRUPPO DI BORNO (26/01/2019)	Capogruppo Vice Capogruppo Segr./Tesoriere Consiglieri Alfiere	Miorini Giacomo Martinelli Pietro Sanzogni Daniele Re Luciano, Isonni Basilio, Fedrighi Battista, Rivadossi Francesco Baldini Michele Angelo
GRUPPO DI BRENO (01/03/2019)	Capogruppo Vice Capogruppo Segr./Tesoriere Consiglieri Alfiere	Melotti Fabio (Nuovo) Montanelli Claudio Sfondrini Antonio Ducoli Pier Luigi, Botticchio Roberto, Scolari Riccardo, Salvetti Bonomo, Mazzoli Mirko Ferri Giacomo
GRUPPO DI CEMMO (16/02/2019)	Capogruppo Vice Capogruppo Segretario Consiglieri	Bottanelli Eolo Sgabussi Giacomo Fr. Pelamatti Nicola Masnovi Raimondo, Casellato Eugenio, Turetti Agostino
GRUPPO DI CEVO (16/02/2019)	Capogruppo Vice Capogruppo Segretario Consiglieri	Bazzana Giacomo Casalini Claudio Belotti Andrea Monella Abramo, Parolari Ermanno, Galbassini Edoardo
GRUPPO DI CIMBERGO (07/01/2019)	Capogruppo Vice Capogruppo Segretario Consiglieri Alfiere	Fasanini Tarcisio Zanotti Giovanni Aurelio Recaldini Valerio Recaldini Massimo, Berta Andreino, De Marie Matteo De Marie Pietro
GRUPPO DI CIVIDATE CAMUNO (18/01/2019)	Capogruppo Vice Capogruppo Segr./Tesoriere Consiglieri Alfiere	Troletti Gian Battista Gelfi Pier Carlo Comensoli Carlo Damioli Roberto, Bratti Pierangelo, Damioli Aldo, Damioli Dario Damioli Stefano
GRUPPO DI COGNO (05/01/2019)	Capogruppo Vice Capogruppo Segretario Consiglieri Alfiere	Ruggeri Alessandro (Nuovo) Tadeo Gualtiero Guizzetti Roberto Baisotti Attilio, Martinelli Pier Mario Damiani Mario
GRUPPO DI DARFO (02/02/2019)	Capogruppo Vice Capogruppo Segr./Tesoriere Consiglieri Alfiere	Camossi G. Franco De Rosa Pietro, Soardi Riccardo Pelamatti Virginio Bianchini Armando, Bonomi Umberto, Fiorini Ottavio, Ghitti Paolo, Magnetto Marco, Mariolini Riccardo, Pellegri-nelli Oliviero, Poffetti Paolo Gabossi Luigi
GRUPPO DI DEMO (03/02/2019)	Capogruppo Vice Capogruppo Consiglieri	Lorenzi Mario Bosio Walter Bonomi Piero, Degani Michele, Parolari Giacomo
GRUPPO DI ESINE (20/01/2019)	Capogruppo Vice Capogruppo Tesoriere Segretario Consiglieri Alfiere	Dellanoce Giulio Gheza Claudio Bigatti Gianfranco Finini Gianbattista Biasini Duilio, Biasini Fabio, Ercoli Claudio, Finini Andrea, Finini Damiano, Finini Ezio, Gheza Tiberio, Sembini-nelli Vaniglio Patroni Giacomo - Vielmi Aldo

GRUPPO DI GARDA (03/02/2019)	Capogruppo Vice Capogruppo Segretario Consiglieri	Fanetti Gian Luigi Piccinelli Lorenzo Mottinelli Luca Piccinelli Davide
GRUPPO DI INCUDINE (01/12/2019)	Capogruppo Vice Capogruppo Segretario Consiglieri	Soni Vittorio Piazzani Giovanni Violi Pierino Piazzani Giulio
GRUPPO DI LOSINE (17/01/2019)	Capogruppo Vice Capogruppo Consiglieri	Fontana Ettore Do Vittorio Natali Alessandro
GRUPPO DI LOZIO (16/01/2019)	Capogruppo Vice Capogruppo Segretario Tesoriere Consiglieri Alfiere	Massa Fabio (Nuovo) Massa Sergio Brusati Giacomo Canossi Claudio Rivadossi Fiorino, Magri Domenico, Pedrinetti Gioacchino, Canossi Vittorio, Maccanelli Angelo Massa Ivan
GRUPPO DI MALEGNO (10/01/2019)	Capogruppo Vice Capogruppo Segretario Tesoriere Consiglieri Alfiere	Magri Fausto Domenighini Luciano Baffelli Vittorio Fedriga Tomaso Stivala Nicola, Raffetti Pierino, Massa Giuseppe, Domenighini Mirco, Bazzoni Franco Furloni Paolo
GRUPPO DI MONNO (22/01/2019)	Capogruppo Consiglieri	Pietroboni Giacomo Passeri Albino, Mossini Ruben, Minelli Ferruccio, Pietroboni Pierino, Pietroboni Valerio, Caldinelli Silvano
GRUPPO DI NIARDO (22/02/2019)	Capogruppo Vice Capogruppo Consiglieri	Surpi Giacomo (Nuovo) Taboni Giacomo Bondioni Andrea, Surpi Obizio, Tagliaferri Giovanni, Ducoli Claudio, Bassi Jonnj
GRUPPO DI OSSIMO INFERIORE (17/11/2019)	Capogruppo Vice Capogruppo Segretario Tesoriere Consiglieri Alfiere	Zani Pierfranco Zendra Bortolo Franzoni Anselmo Zani Samuele Isonni Antonio, Pezzoni Nicola, Franzoni Antonio Feriti Giuseppe
GRUPPO DI PESCARZO di CAPODIPONTE (17/11/2019)	Capogruppo Vice Capogruppo Segretario Consiglieri	Angeli Gianmario (Nuovo) Marconi Enrico Marconi Livio Manganoni Fabrizio, Angeli Diego, Marconi Marco
GRUPPO DI PIAN BORNO (19/01/2019)	Capogruppo Vice Capogruppo Segretario Consiglieri	Gheza Carlito Andreoli Antonio Marcello Giuseppe Trotti Franco, Richini Luigino, Ghiroldi Fausto
GRUPPO DI TEMÙ (26/01/2019)	Capogruppo Vice Capogruppo Segr./Tesoriere Consiglieri Alfiere	Cattaneo Massimiliano Franetti Matteo Coatti Davide Massi Matteo, Lamorgesa Andrea, Toloni Michele, Bonariva Eusebio, Cateneo Mirko Sandrini Sandro
GRUPPO DI TOLINE (06/01/2019)	Capogruppo Vice Capogruppo Segretario Consiglieri Alfiere	Bonetti Pietro Bonetti Attilio Pe Lorenzo, Romele Nicola Sina Franco
GRUPPO DI VISSONE (26/01/2019)	Capogruppo Vice Capogruppo Segretario Tesoriere Consiglieri Alfiere	Fontana Enrico Alessi Giovanni Cotti Regis Fanchini Leone Laffranchini Walter Savoldelli Battista

Verbali del Consiglio Sezionale



30 Novembre

1- Lettura ed approvazione dei verbali della seduta precedente

Il segretario Ballardini legge il verbale della seduta precedente. Il consiglio approva all'unanimità.

2 – Relazione coordinatori protezione civile, sport e cultura in merito all'attività svolta nell'anno

Il Presidente invita ad intervenire i coordinatori di Cultura e Sport.

Il Coordinatore Cultura Aleandro Bottichio relaziona sulle attività di un 2018 particolarmente proficuo in collaborazione con Comunità Montana, CAI e Coordinamento Servizi Scolastici.

Il Coordinatore Sport Gianni Morgani relaziona sulle attività svolte nell'anno corrente con particolare riferimento ai campionati nazionali di sci alpinismo di Ponte di Legno.

Il Coordinatore della Protezione Civile Riccardo Mariolini illustra sulle molteplici attività ed iniziative che hanno visto impegnati i nostri volontari.

3 – Relazioni dei vice presidenti in merito alle riunioni di zona effettuate

Il Presidente, che ha partecipato a due delle riunioni di zona, invita il Vice-Presidente Vicario Emanuele Bondioni a relazionare su quanto emerso dagli incontri. Lo stesso riassume su quanto discusso che, principalmente, ha interessato tre temi (Pellegrinaggio, Montozzo ed Adunata Sezionale); buona la presenza dei gruppi e dei consiglieri di riferimento.

4- Raduno 2° Raggruppamento, 3 novembre al Tonale e davanti ai monumenti – bilancio e considerazioni

Il Presidente comunica che a Mariano Comense abbiamo sfilato in 360 unità; ottima l'organizzazione e la presenza di pubblico; la spesa, in capo alla sezione, è stata di 483 €.

Il 3 Novembre al Tonale è stato, come sempre, ben riuscito sia per la Santa Messa sia per la cerimonia successiva. La sera del 3 Novembre presso i Monumenti i gruppi hanno aderito all'invito della sede nazionale.

5- Comunicazioni del Presidente

Inaugurazione del monumento a Pian Borno; resoconto su incontro presso il Palazzo della Cultura a Breno per la serata dedicata alla trasferta in Russia per il ponte e la scuola; cena degli auguri; cerimonia di Nikolajewka a Darfo che verrà anticipata alla domenica precedente; colletta alimentare che ha visto raccolti circa 190 q.li di derrate alimentari su 20 punti di raccolta che hanno impegnato circa 40 gruppi.

08 Febbraio

1- Lettura ed approvazione dei verbali della seduta precedente

Il segretario Ballardini legge il verbale della seduta precedente. Il consiglio approva all'unanimità.

2 – Bilancio consuntivo 2018 da portare all'approvazione dell'Assemblea dei delegati

Il Presidente ringrazia Cobelli che, con l'apporto del Segretario Bondioni, ha curato la redazione del bilancio e lo illustra dopo averne distribuito copia ai presenti; il bilancio prevede un disavanzo di € 2.833,36.

Posto in votazione, il consiglio approva all'unanimità il bilancio consuntivo 2018 da portare all'approvazione dell'Assemblea dei delegati.

3 – Bilancio preventivo 2019 da portare all'approvazione dell'Assemblea dei delegati

Il Presidente illustra il bilancio preventivo 2019 dopo averne distribuito copia ai presenti.

Posto in votazione, il consiglio approva all'unanimità il bilancio preventivo 2019 da portare all'approvazione dell'Assemblea dei delegati.

4 – Proposta all'Assemblea dei delegati di determinazione quota associativa 2020

Il Presidente ricorda che, nella scorsa assemblea, era pervenuta richiesta di parificare le quote fra soci ordinari ed aggregati ma tale scelta graverebbe particolarmente sui soci alpini e, pertanto, si propone di lasciare invariate le quote. Il consiglio approva all'unanimità la proposta di lasciare invariate le quote.

5 – Proposta all'Assemblea dei delegati di nomina delegati per l'Assemblea nazionale

Alla nostra sezione spettano ora 7 delegati. Il Presidente è di diritto ed oltre a lui hanno dato la propria disponibilità Nicola Stivala, Giuseppe Martinelli, Ciro Ballardini, Gianni Morgani, Dante Poetini ed Anselmo Franzoni. In Assemblea verranno confermati o, in alternativa, individuati degli altri delegati.

6 – Articoli 32 e 35 del regolamento sezione – verifica adempimenti

Il Presidente illustra il contenuto degli articoli in oggetto e ricorda gli aspetti giuridici (approvazione rendiconto finanziario e nomina delegati) che potrebbero invalidare l'Assemblea Sezionale. Ad oggi ci sono ancora alcuni gruppi che non hanno ottemperato a quanto previsto dal regolamento. Se entro la fine della prossima settimana i gruppi non faranno pervenire il regolare numero e nominativo dei delegati all'assemblea, il Presidente inviterà solamente il capo

gruppo (al quale spetta di partecipare per diritto) al fine di non rischiare l'invalidazione dei lavori assembleari.

7 – Avvio procedure per l'elezione del Presidente della sezione per il prossimo triennio

Il Presidente è stato eletto dal Consiglio Direttivo Sezionale il 18 Aprile 2016 ed è compito del Consiglio medesimo dare mandato alla Commissione Elettorale di attivare le procedure per l'elezione del Presidente per il triennio 2019-2022. Ai sensi del vigente Regolamento tutti i soci ordinari, con almeno due anni consecutivi di iscrizione, hanno diritto a ricoprire qualsiasi carica sezionale. Il Presidente Sezionale è eletto dal Consiglio Direttivo Sezionale fra i soci che hanno posto la propria candidatura entro i termini stabiliti dalla Commissione Elettorale.

8 – Comunicazioni del Presidente

Inaugurazione a Brescia della nuova struttura di Nikolajewka, molto bella vero fiore all'occhiello degli alpini bresciani che merita di essere sostenuta economicamente, magari anche da qualche nostro gruppo che ne ha la possibilità; Elenca le prossime manifestazioni in elenco soprattutto quelle a carattere sezionale per incentivare la presenza delle altre sezioni al nostro pellegrinaggio in Adamello.

SOSTEGNO GIORNALE

Gruppo di Malegno	€ 100,00
Bontempi Innocente	€ 30,00
Gruppo di Demo	€ 38,00
Gruppo di Temù	€ 36,00
Gruppo di Saviore	€ 12,00
Gruppo di Stadolina	€ 6,00
Gruppo di Bienno	€ 12,00
Gruppo di Niardo	€ 56,00
Gruppo di Piancamuno	€ 38,00
Gruppo di Berzo Sup.	€ 30,00
Gruppo di Cimbergo	€ 10,00
Gruppo di Cerverno	€ 7,00
Gruppo di Vezza d'Oglio	€ 20,00
Gruppo di Corteno G.	€ 36,00
Gruppo di Precasaglio	€ 20,00
Gruppo di Breno	€ 8,00
Gruppi vari	€ 12,00
TOTALE	€ 471,00

Libro Verde 2018



Riportiamo i dati che i singoli Gruppi hanno fatto pervenire in Sezione. Sul LIBRO VERDE saranno pubblicati anche quelli relativi all'utilizzo e alla destinazione delle

ore prestate e delle somme elargite.

Ancora una volta si riscontra con piacere la tanta sensibilità nell'offrire il proprio aiuto nelle rispettive comunità e il proprio concreto

sostegno a chi si impegna nel sociale. Tutto ciò in coerenza col nostro motto: "Ricordare i morti e aiutare i vivi".

Gruppo	Ore di lavoro	Somme donate
BRENO	355 €	340,50
ANGOLO TERME	1.161 €	4.174,00
ANGONE	0 €	0,00
ASTRIO	394 €	150,00
BERZO SUPERIORE	1.634 €	2.243,00
BERZO INFERIORE	344 €	1.020,00
BIENNO	914 €	14.627,00
BORNO	718 €	110,00
BRAONE	156 €	2.000,00
CANE'	170 €	250,00
CAPO DI PONTE	435 €	529,00
CEMMO	2.080 €	400,00
CEDEGOLO	0 €	0,00
CERVENO	104 €	0,00
CEVO	550 €	275,00
CIVIDATE CAMUNO	560 €	1.200,00
CORTENEDOLO	250 €	1.000,00
CORTENOGOLGI	670 €	0,00
COGNO	173 €	115,00
DARFO B.T.	610 €	2.000,00
DEMO	88 €	0,00
ESINE	1.610 €	0,00
EDOLO	3.945 €	4.550,00
FUCINE	1.051 €	4.315,00
GARDA	0 €	0,00
GIANICO	451 €	1.620,00
GREVO	975 €	600,00
INCUDINE	0 €	0,00
MALEGNO	2.540 €	3.810,00
MALONNO	390 €	935,00
MONNO	300 €	7.500,00
MONTE	70 €	1.950,00
NADRO	274 €	50,00
NIARDO	730 €	7.283,00

NOVELLE	570 €	0,00
ONO SAN PIETRO	245 €	0,00
PAISCO	130 €	300,00
PEZZO	439 €	100,00
PONTE DI SAVIORE	346 €	3.460,00
PRECASAGLIO	0 €	0,00
PONTE DI LEGNO	120 €	500,00
PIANCAMUNO	430 €	1.200,00
PISOGNE	1.500 €	5.400,00
PIANBORNO	2125 €	15.811,00
PRESTINE	514 €	265,00
RINO	130 €	0,00
SAVIORE ADAMELLO	540 €	0,00
SELLERO	467 €	50,00
SONICO	230 €	300,00
STADOLINA	106 €	1.050,00
TEMU'	732 €	1.137,00
TOLINE	175 €	600,00
VEZZA D'OGGIO	0 €	0,00
VIONE	390 €	1.667,00
VALLE DI SAVIORE	0 €	0,00
ARTOGNE	390 €	2.500,00
VISSONE	960 €	0,00
PESCARZO DI CAPODIPONTE	860 €	400,00
OSSIMO SUPERIORE	150 €	1.270,00
OSSIMO INFERIORE	345 €	1.237,00
CIMBERGO	84 €	0,00
PASPARDO	1325 €	500,00
CETO	1066 €	200,00
PESCARZO DI BRENO	534	550,00
TERZANO	394	750,00
LOSINE	0	0,00
LOZIO	214	0,00
SEZIONE		6.500,00
Totale	39.213	€ 108.793,50

GRUPPO DI MONNO

Monno e la Grande Guerra

Presentazione del nuovo libro



Sul monumento ai caduti sono impressi i nomi dei monnesi che durante la Prima Guerra Mondiale hanno offerto la loro giovane vita per un'ideale: un'Italia migliore! Terribile l'esperienza vissuta da questi giovani, ma altrettanto dura risultò la vita di quelli che in paese rimasero senza tante braccia forti, ma dovettero anche affrontare le difficoltà sopravvenute perché tutto il territorio venne coinvolto in massicce opere di difesa. E a Monno sono ancora molto visibili le tracce lasciate tra il 1915 e il 1918 dalle impegnative opere militari realizzate, dal momento che il territorio era stato individuato come uno dei principali capisaldi dopo le grandi strutture della prima linea del Tonale e del Montozzo. Nel piano strategico dello Stato Maggiore italiano, in caso di rottura del fronte Adamello-Tonale-Stelvio, il Mortirolo avrebbe costituito una linea di difesa per impedire al nemico l'invasione della Valcamonica e della Valtellina. La zona appena sopra l'Albergo S. Giacomo venne individuata come la più idonea per la costruzione di due caserme per accogliere altrettante Compagnie di Fanti e di Alpini, mentre nel vasto territorio presero posto scuderie, punti di avvistamento, trincee e gallerie.

La dorsale della montagna venne interessata da un centinaio di chilometri di strade per collegamento con il Passo dell'Aprica, ma anche per raggiungere la Cima Varadega, con vista sul versante valtellinese, e il Motto Pagano a difesa della strada che scendeva dal Tonale, con una cinta di



mura e la collocazione di un cannone e di alcune mitragliatrici. In questo modo si riteneva di poter controllare una eventuale offensiva nemica proveniente dallo Stelvio e dal Tonale. Fortunatamente il paese non subì danni particolari, ma visse sulla sua pelle tutti i disagi della mancanza di oltre cento uomini chiamati in guerra.

Quando venne firmato l'armistizio, anche Monno dovette fare i conti con le difficoltà della ripresa della vita, con il ritorno di alcuni suoi cittadini colpiti nel fisico per ferite, malattie o lunghi anni di prigionia. Il peggio però toccò alla undici famiglie che non videro tornare i loro cari e dovettero rimboccarsi le maniche per affrontare le difficoltà di ogni giorno.

Dopo tanti anni non si poteva lasciar cadere nel dimenticatoio questo periodo, per cui il Gruppo Alpini ha deciso di affidare a Eugenio Ferrari e a Ferruccio Minelli l'incarico di realizzare un volume che non narrasse solo l'esperienza dei monnesi caduti, ma anche di tutti quelli che erano stati chiamati in guerra (con le fotografie) o che, per qualche motivo, non avevano par-

tecipato. Dopo la consultazione dei documenti della Parrocchia e del Comune, è stato necessario estendere la ricerca a tutti i fogli matricolari depositati presso l'Archivio di Stato di Brescia. Ne è così uscito un libro con una parte descrittiva dei fatti principali della guerra, della ferrea volontà dei monnesi di ricordare i caduti con un bel monumento, ma anche con la trascrizione di tutte le notizie trovate sui militari. Per completare l'opera sono state riprodotte alcune lettere scritte in momenti di tranquillità al fronte, oltre a documenti relativi ad alcuni militari monnesi.

Dopo la celebrazione di una Messa in ricordo dei caduti, domenica 23 dicembre scorso, il pomeriggio è stato impreziosito dalla presentazione del libro durante un concerto del Coro ANA di Valcamonica, diretto dal maestro Francesco Gheza, che ha fatto anche alcune interviste: al sindaco di Monno, a Mario Sala, Presidente degli Alpini camuni, al ten. col. Maghini e ai curatori del libro.

Il quintetto di ottoni della Banda di Darfo ha coinvolto ancor più emotivamente tutto il pubblico presente.

Il Gruppo Alpini, valutato il sicuro interesse della popolazione per ricordare questi avvenimenti, ma molto più i tanti personaggi del paese, ha deciso di distribuire gratuitamente una copia del libro a tutti i capifamiglia, iniziativa che ha ricevuto ottima accoglienza. Le riprese televisive e alcuni articoli di vari giornali hanno contribuito a dare più riscontro all'iniziativa.

Eugenio Ferrari

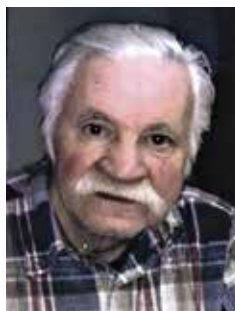
i nostri Gruppi ricordano



Gruppo di Grevo
Lazzaro Moraschetti
31.10.1951 – 01.11.2018



Gruppo di Niardo
Michele Bondioni
06.04.1951 – 08.12.2018



Gruppo di Cevo
Vittorio Guizzardi
07.02.1946 – 15.12.2018



Gruppo di Sonico
Stefano Funazzi
06.06.1928 – 11.12.2018



Gruppo di Sonico
Michele Pinotti
28.04.1948 – 31.05.2018



Gruppo di Vezza d'Oglio
Mario Occhi
14.03.1944 – 25.12.2018



Gruppo di Vezza d'Oglio
Renato Bonavetti
28.03.1943 – 20.01.2019



Gruppo di Gianico
Francesco Andreoli
Combattente e Internato
16.10.1924 – 01.02.2019



Gruppo di Pezzo
Aldo Veclani
12.08.1947 – 25.11.2018



Gruppo di Fucine
Gianni Forchini
25.10.1952 – 09.08.2018



Gruppo di Edolo
Stefano Marocchini
22.02.1934 – 26.01.2019



Gruppo di Malonno
Faustino Malisia
20.11.1926 – 22.08.2018



Gruppo di Malonno
Giuseppe Raffaini
 24.08.1931 – 01.11.2018



Gruppo di Valle
Giacomo Bonomelli
 17.11.1933 -16.05 2018



Gruppo di Cimbergo
Mauro Omodei
 17.10.1973 – 11.02.2019



Gruppo di Darfo B.T.
Matteo Scarlatti
 13.07.1943 – 31.01.2019



Gruppo di Darfo B.T.
Giacomo Ducoli
 25.09.1937 – 26.01.2019



Gruppo di Cerveno
Martino Ravazzoli
 26.09.1932 – 09.01.2019



Gruppo di Gianico
Luigi Antonioli
 04.02.1926 – 10.01.2019



Gruppo di Sonico
G. Battista Mottinelli
 22.03.1936 – 12.02.2019



Gruppo di Niardo
Giovanni A. Pandocchi
 17.06.1937 – 06.03.2019



Gruppo di Borno
Giuseppe Maggiori
Reduce internato
 13.08.1921 – 21.01.2019



Gruppo di Cevo
Gildo Fortunato
Capogruppo
 23.10.1947 – 30.12.2018



GRUPPO DI PISOGNE

Pisogne ricorda i caduti di Nassirya e le vittime delle foibe



Sabato 9 Febbraio u.s. il gruppo ha partecipato in massa e fornito supporto logistico alla cerimonia organizzata dal comune lacustre in cui è stata scoperta una stele commemorativa per i caduti italiani di Nassirya.

Di seguito si è formato un corteo che, scortato dalla banda musicale cittadina di Pisogne, si è snodato per le vie del centro fino a raggiungere il monumento dedicato ai martiri delle foibe cui dopo l'alzabandiera sono stati resi gli onori militari in occasione della Giornata del Ricordo 2019.

Erano presenti, oltre al sindaco Diego Invernici e ai colleghi dei Comuni vicini, numerose altre autorità tra cui: il Viceprefetto Vicario di Brescia dott. Pasquariello, i Comandanti Provinciali dei Carabinieri e della Guardia di finanza Col. Gargano e Col. Russo, il Comandante dei Carabinieri della Compagnia di Vallecamonica Cap. Rosanno, il Vice-Presidente della Provincia di Brescia Andrea Ratti, il Questo-



Pisogne: La cerimonia al Monumento in ricordo delle vittime delle foibe.

re di Brescia Vincenzo Giarambino e il Com.te dei VV. FF. di Darfo Antonio Genito.

Anche l'Istituto scolastico comprensivo di Pisogne con alcuni docenti e con i ragazzi delle classi terze medie inferiori ha presenziato alla cerimonia.

Franco Pizzini

Monumento alle Penne Nere

In memoria dei Caduti di Pian di Borno della Grande Guerra

Nelle celebrazioni del centenario della 1° Guerra Mondiale celebrate a Pian di Borno il 1° dicembre 2018 è stato inaugurato il Monumento a tutti gli Alpini "andati avanti" e ai soldati caduti sul fronte della Grande Guerra 1915-1918.

Fortemente voluto dal Gruppo Alpini in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e con l'aiuto economico di alcuni benefattori, è stato collocato nella rotonda del crocicchio della Sede Alpini - Stazione - Polo scolastico.

La cerimonia è stata molto partecipata; tantissimi Gruppi alpini, numerosi labari di corpi militari, bambini delle elementari e ragazzi delle scuole medie, semplici cittadini non hanno voluto mancare alla cerimonia. Sulle note degli inni alpini la Fanfara di Vallecamonica ha rallegrato la manifestazione prima di intrattenersi nel buffet offerto ai partecipanti dal gruppo Alpini Piambornese.

Il Capogruppo Gheza Carlito

Pianborno: L'originale Monumento ai caduti



Il Gruppo di Canè ha una nuova sede



Il 3 Giugno, per il gruppo alpini di Canè e per i cittadini del nostro bellissimo borgo, è stata una giornata che rimarrà a lungo nei nostri cuori.

Alla presenza di parecchie autorità civili, militari e religiose, abbiamo inaugurato la nuova sede e circolo ricreativo degli alpini. Il presidente della sezione ANA di Valle Camonica Mario Sala, con il suo consiglio direttivo quasi al completo, il presidente Ferruccio Minelli, numerosi gagliardetti dei gruppi alpini camuni, il sindaco del comune di Vione Mauaro Testini, accompagnato dal suo vice Stefano Tomasi, il presidente dell'Unione dei Comuni Giovan Maria Rizzi, il generale Santo Chichi, il Comandante della stazione dei carabinieri di Vezza d'Oglio Luca Davanzo, il parroco Don Ermano Magnolini e tante altre autorità, hanno condiviso con tutti gli

alpini e la popolazione di Canè l'eccezionale evento.

La giornata ha avuto inizio con l'ammassamento nel parcheggio antistante la sede, continuando con la sfilata degli alpini e di tutte le persone presenti, per le vie del paese, accompagnata dalla banda musicale di Vezza d'Oglio, la deposizione della corona d'alloro al monumento dei caduti e la S. Messa. Il successivo taglio del nastro, e uno squisito spiedo offerto dal locale gruppo alpini a tutti i presenti, hanno ripagato dai notevoli sforzi fatti dal Capogruppo Massimo Fogliaresi, dagli alpini e amici degli alpini, per la ristrutturazione della sede, iniziata nei primi giorni di Gennaio ed ultimata alla fine di Aprile; tutto a titolo di volontariato, come nel più classico stile alpino.

La nuova sede, sita nel fabbricato delle ex scuole elementari, gode di una veduta mozza-

fiato sul gruppo dell'Adamello, è composta da un atrio a piano terra, da una bellissima scala in granito dell'Adamello che porta al primo piano dove, si trova una stanza adibita a circolo ricreativo e una sala riunioni per gli alpini. Siamo sicuri che il gruppo di Canè, oltre che trascorrere dei sereni ed allegri momenti conviviali, saprà sfruttare la nuova sede, per trasmettere alle generazioni future, quei valori di generosità, solidarietà, dovere e impegno che contraddistinguono da sempre il grande cuore alpino.

Un particolare riconoscimento va all'Amministrazione comunale di Vione per averci concesso in comodato d'uso la sede, che non vuole essere un punto d'arrivo, ma un punto di partenza, verso nuovi orizzonti! Viva gli alpini! Viva l'Italia!

**Per il gruppo Alpini di Canè
Costantino Coatti**



Canè: L'interno della nuova sede del Gruppo Alpini.

Gruppo di Fucine in festa

Sempre interessante la visita del Museo in fase di completamento



Sabato 2 marzo '19 e domenica 10 marzo 2019 il Gruppo Alpini di Fucine ha celebrato la propria festa annuale.

Nella giornata di sabato il programma si è concentrato al Museo degli alpini di Darfo e presso la scuola elementare della frazione di Pellalepre.

Con gli scolari e le insegnanti al mattino, nei pressi della lapide, sono stati commemorati i caduti di questa frazione con una bella cerimonia.

Al pomeriggio è stato possibile visitare il Museo degli Alpini (MALP).

Domenica 3 marzo 2019 nella piazza davanti alla chiesa parrocchiale di Fucine numerosi alpini, provenienti dalla Valle e da altre località, si sono radunati e dopo un rinfresco di benvenuto offerto dal Gruppo si sono recati in sfilata per la deposizione della corona alla lapide dei caduti posta sul muro dell'edificio del MALP. A seguire l'alzabandiera, la sfilata verso la Parrocchiale dove il parroco don Danilo Vezzoli ha celebrata la Messa a ricordo dei caduti e per la pace.

Terminata la cerimonia i partecipanti, sfilando nuovamente per le vie del paese accompagnati dalla Fanfara di Valle Camonica, si sono recati al monumento ai caduti dove il Capogruppo Manella, il sindaco di Darfo B.T. Ezio Mondini, il Gen. Santo Chichi, che ha portato il saluto del Gen. Roberto Scaranari assente per indisposizione, e il presidente sezionale Mario Sala, dopo la deposizione della corona e la



Fucine: Davanti al monumento la conclusione della giornata di festa.

benedizione del parroco, hanno tenuto i discorsi commemorativi. È seguito il momento conviviale vissuto in amicizia e allegria. Si

ringraziano vivamente i numerosi Gruppi che hanno partecipato.

Gruppo Alpini Fucine



Orari di visita al Museo: Il sabato dalle 14.00 alle 17.00 (con preavviso telefonico il giorno prima al numero 334.1389219 (Silvano). Altri giorni, su prenotazione telefonica allo stesso numero.

Museo degli Alpini della Città di Darfo

Una realtà da conoscere e sostenere



Il Museo degli Alpini della Città di Darfo Boario Terme, fondato e gestito dai soci dell'Associazione Amici del Museo Alpini, ha, come finalità la raccolta del materiale collegato alla storia degli Alpini ed un progetto culturale rivolto a tre tipologie di visitatori:

- Tramite le scuole, ai ragazzi e ai giovani, per far conoscere loro la storia degli Alpini e i valori che li hanno contraddistinti e che sono tuttora attuali, tra cui: l'amore per la patria, i sacrifici, l'onestà, la generosità,

la disponibilità, il rispetto.

- Ai "veci", che nelle foto e nei materiali esposti potranno rivivere un po' delle loro esperienze e della vita militare trascorsa.
- A tutti coloro che desiderano approfondire la cultura e le tradizioni del Corpo degli Alpini. Il piano terra, inaugurato nell'anno 2003 e parzialmente ristrutturato nel 2012, si presenta oggi con la sua area all'aperto ricca di numerose ed importanti targhe di marmo affisse alle pareti,



Fucine: L'edificio del Museo prima dell'inaugurazione.

cui si affiancano tre pezzi di artiglieria, un cannoncino antiaereo ed un forno panificatore ippotrattato mod. 1901. All'interno, il piano terra è arredato

Scegli **TU**

il **PUNTO ENERGIA**
più comodo per te

DARFO B.T.

Via Mario Rigamonti, 65

BRENO

Via Mazzini, 8

EDOLO

Via Marconi, 209



Cosa puoi fare nei Punti Energia?

ATTIVARE
Nuove utenze

**OTTENERE
INFORMAZIONI**
sulle Bollette

PAGARE
le Bollette
(NO Commissioni)

OPERARE
sui Contatori

COMUNICARE
l'Autolettura





Fucine: Domenica 17 marzo 2013
inaugurazione del Museo degli Alpini di Darfo B.T.. Al taglio del nastro col sindaco Ezio Mondini e il presidente della Sezione Valcamonica Giacomo Cappellini il Com. te delle TT.AA. Gen Primicerj.

e disponibile per i visitatori. In questo spazio, le varie esposizioni raccontano la storia del Corpo degli Alpini mediante grandi tabelloni esplicativi ma anche attraverso esposizioni di armi, mezzi ed equipaggiamenti, utensili, divise, ecc. utilizzati dalla 1^a Guerra Mondiale in poi durante le operazioni militari e in tempo di pace e documenti che testimoniano la storia

personale degli alpini in ogni epoca ed evenienza. Il primo piano ancora da completare.

Ora l'Associazione è impegnata, da circa due anni, alla ristrutturazione e all'arredamento del primo piano per poter esporre la grande quantità di materiale che ancora giace in magazzino.

La spesa preventivata, per consentire l'apertura al pubblico del 1° piano, ammonta al circa 140.000 euro, di cui circa 80.000 coperti con contributi e offerte da privati ed Enti pubblici e 20.000, soprattutto per la messa in sicurezza dell'edificio (scala di sicurezza e abbattimento delle barriere architettoniche), a carico del Comune. Senza dimenticare il grande lavoro svolto dai volontari. Sono necessari ancora circa 50.000 euro per completare gli impianti e l'arredamento per rendere fruibili entrambi i piani ai visitatori.

Per chi volesse dare il proprio sostegno al Museo queste le coordinate bancarie: C.IBAN-IT98R0311154441000000017821 UBI BANCA

Intestato a Museo degli Alpini della Città di Darfo.

Silvano Manella



Museo degli Alpini: La Sala n° 3 con sullo sfondo la parete ricoperta per intero dalla riproduzione del disegno di Paolo Caccia Dominioni "Il testamento del capitano".

XXVII Adunata dell'Intergruppo Alpini Valgrigna

Inaugurata a Prestine la nuova sede del Gruppo



Domenica 10 marzo si è svolta a Prestine la 27^a Adunata Alpina dell'Intergruppo Valgrigna e del Gruppo di Pianborno. È stata una bella giornata di festa, di amicizia e di condivisione dei valori che sono il cardine dell'attività della nostra Associazione.

L'Intergruppo Valgrigna nasce nel 1992 per iniziativa e lungimiranza di alcuni alpini, tra cui piace qui ricordare il compianto rag. Lucio Bellicini che fu uno dei principali fautori.

Sin dalla sua nascita l'intento è sempre stato quello di creare maggiore coesione tra gli Alpini dando nel contempo più solennità e partecipazione alle nostre adunate. Un altro aspetto che riteniamo sempre importante è quello di coinvolgere la società civile ed in particolare i ragazzi delle scuole con la creazione di borse di studio che vengono assegnate ai ragazzi che hanno dimostrato maggiore impegno e bravura nell'elaborare le tesine su argomenti cari alla

nostra Associazione (il ricordo e la memoria, la storia, le tradizioni, la solidarietà, la montagna e il suo ambiente, il concetto di "alpinità" in generale), che di anno in anno vengono proposti.

Durante 25 anni di attività dell'Intergruppo sono stati pubblicati anche due libri: "L'arte minore della Valgrigna" e "Alla scoperta dei valori dell'alpinità... e della società civile", oltre ad un dvd "1992-2017 - 25 anni con la scuola, con i ragazzi". L'anno scorso, in

concomitanza con le celebrazioni del Centenario della fine della Grande Guerra, l'Intergruppo ha pubblicato il volume "4 novembre 1918 - 4 novembre 2018 - Ricordare... segno di civiltà e rispetto", un documento con le memorie di guerra e di prigionia di due



Il taglio del nastro per l'inaugurazione della nuova sede degli alpini.

ex combattenti camuni, opportunamente raccolte ed elaborate dal nostro coordinatore Bortolo Baiocchi che ringraziamo per la competenza e l'impegno profuso.

Da due anni a questa parte si coinvolgono i giovani diciottenni, sensibilizzandoli su tematiche attuali e forti come la pace, la solidarietà civile e sanitaria (in collaborazione con l'AIDO Valgrigna) con l'attribuzione di borse di studio.

La giornata del 10 marzo a Prestine è iniziata con il ritrovo alle ore 9,00 nella piazzetta antistante la Farmacia e la Biblioteca civica. Sotto la guida del cerimoniere Ciro Ballardini, consigliere sezionale, che ringraziamo per questa sua preziosa collaborazione, alle 9,30 è avvenuto il passaggio del gagliardetto dell'Intergruppo Valgrigna, dal Gruppo di Esine al Gruppo di Prestine, a cui ha fatto seguito la sfilata lungo le vie del paese, accompagnata dalla Fanfara alpina di Rogno, dai gonfaloni dei Comuni, da una cinquantina di gagliardetti e labari delle altre Associazioni

presenti. Lungo il percorso della sfilata gli abitanti di Prestine hanno voluto esporre all'esterno delle proprie case il tricolore in segno di rispetto, di ammirazione e di riconoscimento nei confronti degli Alpini. È un aspetto che ha fatto molto piacere e che ci è di stimolo a continuare lungo il solco che è stato tracciato dai nostri "veci".

Terminata la sfilata ci siamo recati al monumento dei caduti per l'alzabandiera, l'onore ai caduti con la deposizione della corona d'alloro.

Ha fatto seguito il saluto ai presenti del Capogruppo di Prestine Aldo Monchieri, il discorso del pro Sindaco di Prestine Bortolo Trombini e l'orazione ufficiale tenuta dal Vice presidente vicario sezionale Emanuele Bondioni. Successivamente è intervenuto il Coordinatore dell'Intergruppo Bortolo Baiocchi che ha presentato gli elaborati dei diciottenni che hanno partecipato al concorso di quest'anno ed ai quali sono state assegnate le borse di studio. Interessanti sono stati alcuni elaborati per il contenuto e per il messaggio che essi contengono.

Alle 11,00, nella vicina chiesa parrocchiale, il parroco dell'unità pastorale della Valgrigna mons. Giovanni Giacomelli ha celebrato la S. Messa. Uscendo dalla chiesa, sempre in corteo, è avvenuta

l'inaugurazione della nuova sede del Gruppo Alpini di Prestine, recentemente concessa in comodato d'uso dal Comune, con la benedizione ed il taglio del nastro. In questa circostanza il Sindaco di Bienno Massimo Maugeri ha proferito parole di elogio nei confronti degli Alpini ed ha formulato auguri perché operino sempre per il bene della comunità.

La nuova sede degli Alpini è sufficientemente spaziosa, ben arredata e pertanto idonea per le esigenze del Gruppo e sarà anche a disposizione delle altre Associazioni o Gruppi del paese per incontri e riunioni.

Terminata la cerimonia ufficiale ci siamo trasferiti nel vicino ristorante Oasi Verde per il momento conviviale e per trascorrere un altro momento di allegria e condivisione.

L'Intergruppo Alpini della Valgrigna e di Pianborno ringraziano tutti per la numerosa presenza alla manifestazione, dai numerosi gagliardetti dei Gruppi, alle varie Associazioni d'arma e civili, al Vice Presidente vicario, ai diversi Consiglieri sezionali, alle Autorità civili, militari e religiose, agli Alpini del Gruppo di Prestine, a tutti coloro che in vario modo hanno collaborato alla buona riuscita dell'adunata.

Aldo Monchieri



Prestine: il passaggio del gagliardetto dell'Intergruppo Valgrigna, dal Gruppo di Esine al Gruppo di Prestine.



FENENERGIA

SERVIZI ENERGETICI E FACILITY MANAGEMENT

Via Nazionale, 2B
25025 Piancogno (BS)
T +39 0364 458011
F +39 0364 458030
mail@fenenergia.com
www.fenenergia.com

Rifugio Serafino Gnutti



Il rifugio Serafino Gnutti si trova a quota 2166 metri nella splendida Val Miller, in territorio del comune di Sonico, nel cuore del Parco dell'Adamello.

Il rifugio, realizzato dal CAI di Brescia, fu inaugurato il 7 settembre 1975 e dedicato alla memoria del sottotenente degli Alpini M.O.V.M. Serafino Gnutti, caduto in Albania il 21 gennaio 1941.